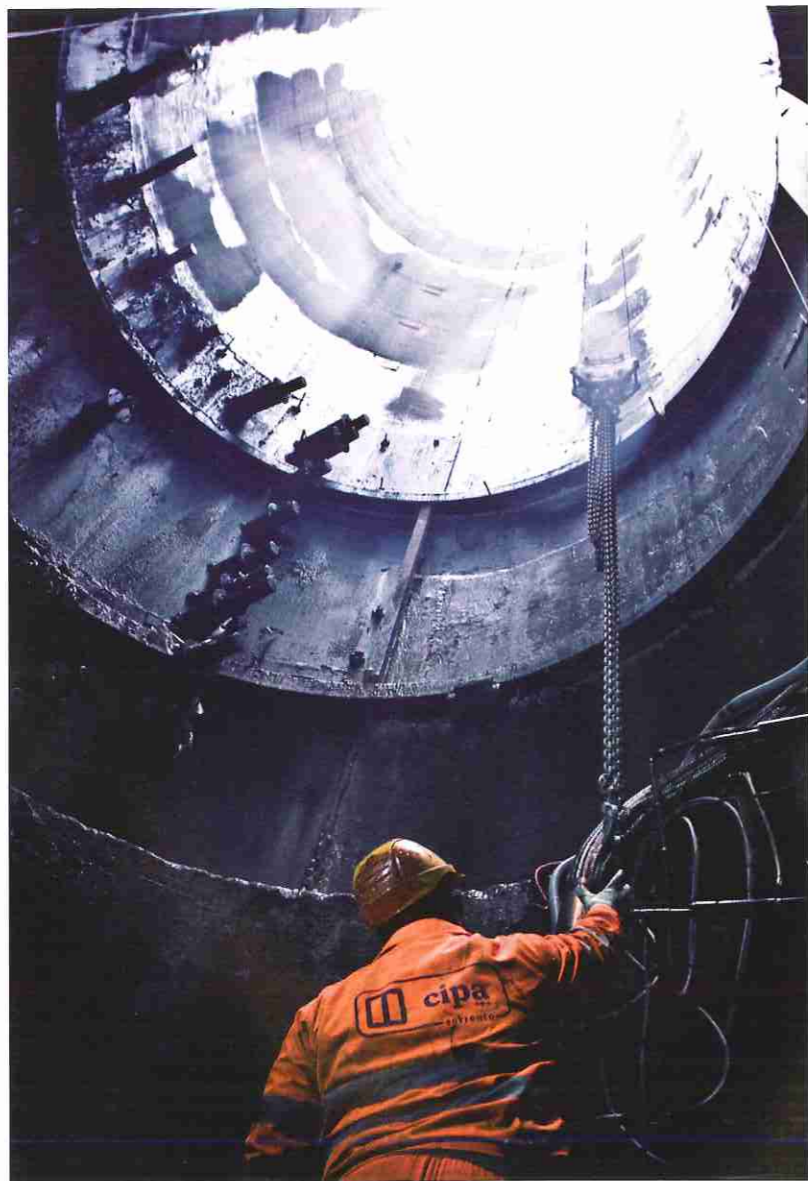


# CIPA Spa: 25 anni di esperienza nel segno della qualità e della solidarietà



Parla l'ingegner Francesco Bellone, amministratore unico della società

**Q**uello delle costruzioni e dell'edilizia è un settore dove una lunga permanenza in affari è sinonimo di affidabilità, serietà e garanzia di risultati concreti. Quando poi un'azienda arriva a festeggiare 25 anni di attività allora veramente si può parlare di livelli d'eccellenza, di un patrimonio di esperienza che si condensa in una grande storia imprenditoriale. È questo il caso della CIPA Spa di Sorrento, che lo scorso settembre ha celebrato il traguardo delle nozze d'argento con il mercato, un quarto di secolo denso di importanti opere portate a termine e di grandi cambiamenti di cui la CIPA è stata anche protagonista. Ne abbiamo parlato con l'ingegner Francesco Bellone, amministratore unico dell'azienda.

**Ingegnere, cosa significa per voi questo venticinquesimo anniversario?**

“Innanzitutto l'orgoglio di essere riusciti a realizzare ciò che sin dall'inizio ci eravamo proposti. Quando iniziammo, nel 1986, il settore delle costruzioni garantiva grandi margini di guadagno ma nascondeva anche enormi ingiustizie sociali, subappalti a cascata, manodopera in nero, scarsa o nessuna attenzione alla qualità e

alla sicurezza sul lavoro. Specialmente nella provincia di Napoli la maggior parte degli addetti all'edilizia non aveva un contratto regolare, era malpagata e spesso in nero, e tutto ciò era considerato ordinaria amministrazione. Noi, da subito, abbiamo voluto intraprendere una strada diversa, rivoluzionaria, rivolgendoci ai grandi committenti e offrendo prestazioni specialistiche eseguite da personale adeguatamente preparato, attrezzato

siamo passati a possedere un deposito con strutture di officina meccanica di 12mila metri quadrati a Roma e 25mila metri quadrati a destinazione industriale nel comune di Giove, dove realizzeremo un centro logistico di riparazione attrezzature. Ma la filosofia è rimasta la stessa delle origini: valorizzare il capitale umano, che è, da sempre, la nostra forza maggiore, e operare non solo nell'ottica del guadagno ma per creare ricchezza e



è disposto, se necessario, a spostarsi anche in altre parti del paese. La sfida che speriamo di avere vinto è stata quella di dimostrare prima di tutto a noi stessi e poi alla società che si può essere imprenditori rimanendo persone per bene, innanzitutto nei confronti dei collaboratori, e poi anche dei committenti, dei fornitori e delle Istituzioni pubbliche”.

**Da allora la CIPA Spa è molto cresciuta non è vero?**

“Naturalmente sì, oggi siamo presenti su tutto il territorio nazionale e su alcuni importanti mercati esteri, siamo un punto di riferimento nel campo dell'ingegneria del sottosuolo. Possiamo contare su circa 300 addetti, contro i sei delle origini, assistiti da una logistica intellettuale e materiale adeguata ai tempi, possediamo attrezzature e macchinari del valore di svariati milioni di euro. Dal deposito in affitto di soli 300 metri quadrati

benessere diffusi”.

**Quali sono le opere più importanti da voi realizzate in questi anni?**

“Quando mi fanno questa domanda la mia mente corre all'istante alla nostra prima commessa veramente importante, il prolungamento nel 1993 della linea A della metropolitana di Roma. In quell'occasione fummo ribattezzati “i tupamaros della CIPA”, come i famosi guerriglieri sudamericani. Tutti coloro che presero parte a quei lavori salvo uno, scomparso nel 2001, sono ancora qui, magari incanutiti ma con lo stesso spirito di allora. Ma tra i lavori da noi svolti si possono annoverare la metropolitana di Genova, gallerie e tunnel sulle principali strade e autostrade italiane, opere sulla linea C della metropolitana di Roma, il consolidamento del traforo ferroviario del Frejus, lavori sulla linea AV Firenze Bologna, le gallerie e i pozzi della stazione di

Piazza Garibaldi a Napoli, lavori sulla variante di valico tra Firenze e Bologna, e ancora il nuovo polo logistico del Corpo Forestale dello Stato a Imperia, fabbricati residenziali a Bra e ad Aprilia, silos a Sesto Campano, parcheggi interrati e molto altro ancora”.

**Quali iniziative avete preso per festeggiare questo 25esimo anniversario di attività?**

“Nell'immediato abbiamo deciso di

pubblicare un volume che rievochi e ricostruisca tutte le fasi della nostra storia, dalle origini agli inizi difficili fino ai successi odierni, rammentandoci momenti belli e meno belli, almeno per quanto è possibile documentare. Ma il nostro sogno nel cassetto, per il futuro, si chiama FEMA, una fondazione il cui scopo dovrà essere, tramite la partecipazione di docenti universitari e l'erogazione di borse di studio, da un lato incentivare l'innovazione nelle applicazioni nel campo delle costruzioni e dall'altro lo studio delle malattie della mente che invalidano l'ingegno di grandi professionisti nella speranza, un giorno, di poterle combattere efficacemente”.

**i**

**CIPA SPA**  
 Sorrento (Na) - Tel. +39 081 3622135  
 www.cipaspa.it